



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Terza Edizione

SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
BREVE CURRICULUM (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p>mag.MA architetture marco roggeri, 07.11.1969, si laurea in architettura alla facoltà di Genova nel 1997; alessia rosso, 07.02.1970, si laurea in architettura alla facoltà di Firenze nel 1997; collaborano dal 2000 e nel 2004 si unisce a loro gianpiero peirano, 22.06.1968, laureando in architettura presso la facoltà di Genova.</p> <p>Le loro realizzazioni più importanti: una piazza "fuori le mura" - S. Stefano al mare (IM) in collaborazione con l'architetto maria berruti, nuova piazza tra via S. Cecilia, via S. Giorgio e via Ruffini – Badalucco (IM), restauro conservativo della loggia di palazzo Boeri – Badalucco (IM), riqualificazione di via M. Polo e via S. Stevi inferiore – S. Stefano al mare, edificio residenziale per 18 unità abitative – Taggia (IM), studio di interni per edificio abitativo – Sanremo (IM).</p> <p>Tra le progettazioni più recenti: autorimessa interrata da 105 boxes auto interrati e 41 in superficie nell'area antistante l'ex stazione ferroviaria a S. Stefano al mare (IM) e sistemazione delle aree di superficie, nuova scuola materna "Regina Margherita" - S. Stefano al mare (IM), complesso turistico/alberghiero "Sempreviva" - Taggia (IM), complesso turistico/centro ippico – Terzorio (IM), ponte "della lucciola" S. Stefano al mare.</p> <p>Le pubblicazioni: Costruire n. 269 – ottobre 2005 "A 40 ARCHITETTI under QUARANTA"; Giovani architetti Europei duemilaquattro – Premio Europeo di Architettura "Luigi Cosenza 2004", Clean Edizioni, 2005.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	I progettisti
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione</i>	Spazio Italo Calvino
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Città e Architettura
<i>Ente proponente</i>	Amministrazione provinciale di Imperia
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Lavori Pubblici
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Viale Matteotti 147, 18100 Imperia
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA	
<i>Nome e cognome</i>	marco roggeri
<i>Funzione</i>	progettista
<i>Ente</i>	Professionista esterno
<i>Telefono</i>	347 6185301
<i>Fax</i>	0184 476502
<i>e.mail</i>	magma.architetture@libero.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via A. Doria 28, 18011 Arma di Taggia, Imperia
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	marco roggeri
<i>Funzione</i>	progettista – direttore dei lavori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Architetto esterno
<i>e.mail</i>	magma.architetture@libero.it

2) Nome e cognome	alessia rosso
Funzione	progettista – direttore dei lavori – coordinatore sicurezza
Ente, Collaboratore esterno	Architetto esterno
e.mail	magma.architetture@libero.it
3) Nome e cognome	
Funzione	
Ente, Collaboratore esterno	
e.mail	
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) Nome e cognome	gianpiero peirano
Funzione, Qualifica	progettista – direttore dei lavori
Ente, Collaboratore esterno	Collaboratore esterno
2) Nome e cognome	giovanni roggeri
Funzione, Qualifica	progettista strutture – direttore dei lavori
Ente, Collaboratore esterno	Ingegnere esterno
3) Nome e cognome	moroni gianluca
Funzione, Qualifica	progettista impianti – direttore dei lavori
Ente, Collaboratore esterno	Ingegnere esterno
4) Nome e cognome	guido fiorato
Funzione, Qualifica	consulenza scenografica e scenotecnica
Ente, Collaboratore esterno	docente D.A.M.S. Imperia
5) Nome e cognome	liliana iadeluca
Funzione, Qualifica	consulenza illuminotecnica
Ente, Collaboratore esterno	docente D.A.M.S. Imperia
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
1) Nome della Ditta	Impresa Marino s.a.s. di Marino E. & C.
Categoria di lavori	Opere strutturali, edili, di impianti
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Strada Rotabile Caponero 164 – 18038 Sanremo
e.mail e sito web	
2) Nome della Ditta	Impresa Mistrali s.a.s.
Categoria di lavori	Opere edili, di impianti
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Via XXV Aprile 63 - 18100 Imperia
e.mail e sito web	
3) Nome della Ditta	
Categoria di lavori	(es. opere di impianti, a verde, di arredo, ecc.)
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	
e.mail e sito web	
4) Nome della Ditta	
Categoria di lavori	(es. servizi informatici, ecc.)
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	
e.mail e sito web	
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
Anno/Periodo di Progettazione	2002
Anno di Adozione/Approvazione	2002
Periodo di Realizzazione	2002 - 2005
Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto	Restauro + ampliamento 14.10.2002 – sistemazioni esterne 19.01.2004
Data di conclusione dei lavori o di	Restauro + ampliamento 19.07.2003 – sistemazioni esterne 28.02.2005

<i>realizzazione del progetto</i>	
SITO INTERNET	dove il progetto e la realizzazione sono presentati (non obbligatorio)
RELAZIONE SULL'OPERA GIÀ REALIZZATA (max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati). Attenzione: si ricorda che per ciascuna delle n. 15 immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 200 caratteri spazi esclusi per ogni immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici della realizzazione e dei risultati ottenuti (vedi la parte finale della scheda).	
TITOLO	Spazio Italo Calvino
INTRODUZIONE	
<i>Contesto di intervento</i>	<p>Dal 1992 Imperia ha un proprio polo universitario, sede distaccata dell'università di Genova; nel 2000 si è aggiunta alle facoltà di economia e commercio e giurisprudenza la facoltà di lettere e filosofia nello specifico del D.A.M.S.</p> <p>Gli spazi a disposizione per l'espletamento delle funzioni scolastiche cominciava così ad essere insufficiente in particolar modo per il D.A.M.S. a cui occorre spazi dedicati. La Provincia di Imperia decise a tal fine di recuperare, ampliandolo, un piccolo fabbricato in abbandono all'interno delle aree universitarie.</p>
<i>Destinatari</i>	Il potenziamento degli spazi didattici per una facoltà così particolare si presentava come occasione non solo per aumentare il prestigio del polo universitario ma anche per creare situazioni che coinvolgessero l'intera città e con essa interagissero.
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>	Era l'occasione per aumentare gli spazi dedicati allo studio senza rimanere isolati in una specie di satellite all'interno della città ed entrare in colloquio diretto con essa mostrando le capacità produttive dell'università.
<i>Obiettivi di massima</i>	La tipicità della facoltà del D.A.M.S è la comunicazione, la necessità di non rimanere confinati ma di avere un "pubblico", un interlocutore con cui condividere le proprie conoscenze, per cui l'obiettivo era di creare uno spazio flessibile, dai confini allargati, indefiniti, volto all'apprendimento ma anche alla sua "messa in scena".
METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE	
<i>Fasi di progettazione</i>	<p>L'ubicazione del fabbricato da recuperare si presentava particolare; in posizione defilata rispetto alla via principale godeva però di un'affaccio privilegiato rispetto al cuore della città, il centro storico, arrampicato sulla collina antistante in comunicazione visiva diretta.</p> <p>Pur essendo all'interno di un'area ben definita quale quella del polo universitario la sua collocazione isolata, le forme primitive e le dimensioni fuoriscala rispetto al contorno ne facevano un ideale focalizzatore dell'attenzione per l'osservatore esterno.</p> <p>Ciò che del piccolo fabbricato resisteva alle ingiurie dell'uomo e del tempo era la semplicità di quelle forme elementari, ben radicate nell'immaginario comune caratterizzate dalla matericità delle pareti dalle piccole aperture.</p> <p>Rimaneva il problema di ampliare gli spazi accostandosi ad un edificio che di per sé si presentava concluso.</p>
<i>Soggetti coinvolti</i>	Le scelte effettuate sono il risultato di un continuo interscambio di idee e punti di vista con esperti della Soprintendenza ai beni architettonici ed ambientali e con il corpo docente del D.A.M.S.
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	L'intervento vede due edifici completamente diversi, due epoche a confronto. Equilibrati, quasi simmetrici nelle dimensioni, si differenziano nettamente nelle tecniche costruttive, massiccio ed opaco l'antico, aereo e trasparente il nuovo; la pietra, l'intonaco le tegole per il primo, sottile struttura in cemento armato, tamponamenti vetriati e copertura metallica per il secondo. L'effimero prende corpo nell'arena rivestita completamente di legno, da vero palcoscenico. Come interamente in legno scuro è il pavimento della grande sala per gli spettacoli, un contenitore completamente tinteggiato di nero, un unico grande palcoscenico, su cui pubblico e spettatori si confondono tra loro. Se l'antico resta solido, statico, immobile nello spazio e nel tempo, il nuovo è fluido, permeabile, leggero, volto al movimento. La notte la schermatura in tessuto avvolgibile che di giorno protegge l'edificio vetrato dai raggi solari si trasforma in fondale per la proiezione di video e diapositive, realizzati dagli stessi studenti, una "facciata effimera" in movimento perpetuo a colloquio con la città.
<i>Fasi di realizzazione</i>	Il primo passo era liberare il vecchio edificio dalle inutili superfetazioni che ne alteravano la percezione e quindi intervenire accanto ad esso in modo discreto senza sottostarsi ad un esistente di modesto valore né sovrastarlo perché

	<p>pur sempre memoria storica.</p> <p>Il nuovo fabbricato si accosta al primo riprendendone i volumi in superficie e sviluppandosi in interrato, la forma e le dimensioni trovano una sorta di equilibrio quasi simmetrico. Le facciate rimangono sullo stesso filo, unite e divise da un piccolo corpo leggermente arretrato, una vera e propria cerniera; sul retro la sporgenza dell'abside della piccola cappella sconosciuta è riequilibrato dal prolungamento dei setti in cemento armato. All'interno trovano posto le aule didattiche e nella parte interrata si sviluppa la sala per gli spettacoli, completa di regia, depositi e camerini. La "scena" però non resta confinata all'interno ma si dilata all'esterno nell'arena, cui spetta anche il compito di ricucire lo spazio tra i due manufatti e di svincolarne la simmetria.</p> <p>Il nuovo fabbricato trasparente si pone quindi come elemento conduttore tra gli spazi interni e quelli esterni minimizzando la propria presenza, la trasparenza del vetro non si frappone all'ambiente circostante, lasciando lo spettatore libero di godere del primo spettacolo dell'arena: il centro storico.</p>
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	<p>Il volume vetrato del nuovo edificio si pone non come architettura per sé ma come intermediario tra gli spalti del teatro all'aperto e il centro storico, a volte come spettatore silenzioso altre intervenendo esso stesso tramite una "facciata effimera"; la schermatura che di giorno ripara dai raggi solari, di notte diventa fondale per la proiezione di video e diapositive degli studenti stessi, una facciata in continuo movimento nello spazio e nel tempo a colloquio con il cuore della città.</p>
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI	
<i>Commenti e riflessioni</i>	Tutto il complesso si configura come un unico elemento che pian piano si smaterializza. La matericità dell'antico, la leggerezza e trasparenza del moderno, l'immaterialità del spazio esterno.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	<p>Il progetto verteva su due livelli uno di carattere etico/architettonico: l'ampliamento di un vecchio fabbricato con forme nuove, l'altro di carattere funzionale: la comunicazione come principio fondamentale.</p> <p>Entrambe le tematiche trovano risposta in un fabbricato la cui parte emergente è riassunta da una scatola trasparente che origina un dialogo in forme differenti prima con l'esistente e poi con tutto l'intorno.</p>
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	(vanno compresi i costi derivati anche dalle "somme a disposizione")
<i>A preventivo</i>	Restauro + ampliamento € 516.455,22 – sistemazioni esterne € 260.000,00
<i>A consuntivo</i>	Restauro + ampliamento € 516.455,22 – sistemazioni esterne € 260.000,00
<i>Fonti di finanziamento</i>	Provincia di Imperia, partecipazione Banca Ca.Ri.Ge per il restauro del fabbricato esistente
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	Importanti per il progetto è stato il confronto con gli esperti della Soprintendenza ai Beni Architettonici e con i docenti del D.A.M.S.
<i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>	(attivate o da attivare)
SEZIONI SPECIALI (opzionale)	
Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)

MATERIALI ALLEGATI

Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.

IMMAGINE n. 1

<i>Titolo dell'immagine</i>	Il vecchio fabbricato
<i>Descrizione</i>	Un edificio dall'architettura semplice, elementare dalle forme ben radicate nell'immaginario comune
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	01 il vecchio fabbricato

IMMAGINE n. 2

<i>Titolo dell'immagine</i>	Gli spazi all'aperto - preesistente
<i>Descrizione</i>	In posizione defilata rispetto alla via principale l'area gode di un'affaccio privilegiato rispetto al cuore della città, il centro storico, arrampicato sulla collina antistante in diretta comunicazione visiva
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	02 gli spazi all'aperto - preesistente

IMMAGINE n. 3

<i>Titolo dell'immagine</i>	Il fronte
<i>Descrizione</i>	Due edifici diversi, due epoche a confronto. Equilibrati, quasi simmetrici nelle dimensioni, si differenziano nettamente nelle tecniche costruttive
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	03 il fronte

IMMAGINE n. 4

<i>Titolo dell'immagine</i>	Il fronte - particolare
<i>Descrizione</i>	Massiccio ed opaco l'antico, aereo e trasparente il nuovo, la pietra, l'intonaco le tegole per il primo, sottile struttura in cemento armato, tamponamenti vetrati e copertura metallica per il secondo
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	04 il fronte - particolare

IMMAGINE n. 5

<i>Titolo dell'immagine</i>	La facciata effimera
<i>Descrizione</i>	La schermatura che di giorno ripara dai raggi solari e di notte diventa fondale per la proiezione di video e diapositive degli studenti stessi, una facciata in continuo movimento a colloquio con la città
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	05 la facciata effimera

IMMAGINE n. 6

<i>Titolo dell'immagine</i>	Panoramica
<i>Descrizione</i>	La "simmetria" creata dai due edifici viene svincolata dall'arena per spettacoli all'aperto
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	06 panoramica

IMMAGINE n. 7

<i>Titolo dell'immagine</i>	Il retro
<i>Descrizione</i>	Il fronte che della parte moderna che prospetta sull'arena è caratterizzato dal prolungamento della struttura in cemento armato sulla scena in legno
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	07 il retro

IMMAGINE n. 8

<i>Titolo dell'immagine</i>	Il retro - particolare
<i>Descrizione</i>	I setti dell'edificio moderno riequilibrano l'abside della chiesa sconsacrata annessa all'edificio antico
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	08 il retro - particolare

IMMAGINE n. 9

<i>Titolo dell'immagine</i>	Il centro storico
<i>Descrizione</i>	La trasparenza del vetro lascia lo spettatore libero di godere del primo spettacolo dell'arena: il centro storico
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	09 il centro storico
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	I setti
<i>Descrizione</i>	Il volume vetrato del nuovo edificio si pone come intermediario tra gli spalti del teatro all'aperto e il centro storico che rimane sempre visibile
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	10 i setti
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	L'arena
<i>Descrizione</i>	Un grande palcoscenico di legno che dilata all'esterno la sala per spettacoli ospitata nell'interrato
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	11 l'arena
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Le scale
<i>Descrizione</i>	Il percorso verticale esterno come quinta laterale dell'arena
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	12 le scale
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	L'arena - particolare
<i>Descrizione</i>	Se un palcoscenico è in legno allora tutti i suoi particolari lo devono essere, così il chiusino della caditoia non fa eccezione
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	13 l'arena - particolare
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La sala per spettacoli
<i>Descrizione</i>	Vero fulcro dell'edificio è la sala per spettacoli alloggiata nell'interrato, una grande scatola nera, un palcoscenico totale dove pubblico ed attori si confondono tra loro
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	14 la sala per spettacoli
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	L'ingresso
<i>Descrizione</i>	La zona d'ingresso al teatro, filtro tra l'esterno e l'interno, un'area espositiva attrezzata per installazioni
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	15 l'ingresso
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	

LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI

Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco